anche altri Stati, malgrado le terribili lezioni che di tratto in tratto si hanno della veracità di loro deposizioni (1).

Abbiam già visto come, in caso di bisogno, restasse sepolta nel più cupo mistero, dopo il processo, eziandio l'esecuzione della condanna, fosse pur capitale. Il Canale Orfano fu il solo testimonio di molte vittime della tenebrosa politica dei Dieci.

E potevan farlo impunemente, se non era lecito, come abbiam detto, il mover reclamo, o far appello contro di loro a niuna autorità superiore. Anzi, le tante volte avveniva che essi mettessero a bella posta nel loro primo giudizio tali norme, da rendere a loro medesimi impossibile il far ritorno sulla sentenza, una volta pronunciata. Come quando posero la clausola che non si potesse accordar grazia prima d'un certo numero di anni, o senza una maggioranza di voti quasi impossibile ad ottenersi (2).

Per tal modo, il Consiglio dei Dieci avendo avuto l'accortezza di non isolarsi dalle altre magistrature, ma anzi di assorbirne a poco a poco il potere, s'impadronì della suprema direzione della republica; concentrò in sè tutte le facoltà fin allora sparse; diede nerbo all'autorità, ed una forza irresistibile al potere sovrano. E tutto questo, a parlar chiaramente, vuol dire che esso s'avea posto intorno il despotismo, della libertà non conservando altro che il nome.

D'allora in poi il Veneto governo potè bensì darsi vanto di ferma volontà, di oculatissima vigilanza, di profonda politica, e di una pertinacia inconcussa: riescì

⁽¹⁾ Tutta Europa conobbe ed inorridi pel triste fatto del mantovano Partesotti a Parigi!

⁽²⁾ V. Sismondi, Histoire des républiques italiennes du moyen âge.